



“Noi a difesa della professione”

Presidente, dicembre è sempre un mese da dedicare ai bilanci. Se dovessimo raccontare cosa è stato questo 2017, da cosa partirebbe?

“Guardi, credo che l’anno che è appena trascorso e quello che ormai è alle porte siano già legati da un grande tema, cioè quello dell’equo compenso e della difesa della dignità professionale dell’ingegnere. Nel 2017, in particolare, si è registrato quello che sul tema è probabilmente il punto più basso di una curva discendente partita nel 2006 con l’abolizione delle tariffe professionali, ovvero la sentenza del Consiglio di Stato che ha ritenuto legittima la possibilità per un professionista di lavorare praticamente gratis per un ente pubblico. Era probabilmente necessario che si registrasse un fatto di questo tipo perché si potesse fare un passo avanti quale è l’approvazione del Decreto Fiscale che stabilisce, finalmente, che un libero professionista ha diritto ad un riconoscimento proporzionato al lavoro svolto, principio che anche la Pubblica Amministrazione è tenuta a riconoscere”.

E quale è la sfida per il 2018?

“Evidentemente quella di far sì che questo principio legislativo si trasformi in qualcosa di concreto anche nelle realtà locali. In tal senso abbiamo già annunciato che all’attività di sensibilizzazione fin qui portata avanti aggiungeremo l’interlocuzione con gli enti pubblici. Vogliamo incontrare i sindaci della nostra provincia, i quali devono sapere che in questo Consiglio e in questo Direttivo potranno trovare assistenza e collaborazione, ma che la nostra missione principale rimarrà sempre la difesa della dignità della professione”.

In che modo pensate di articolare questa collaborazione?

“Innanzitutto fornendo sostegno in fase di redazione dei bandi che prevedano competenze della nostra professione per la corretta applicazione di quelli che sono i parametri di legge. Poi ci sono singole vicende rispetto alle quali siamo pronti a dare un contributo, come ad esempio la complessa querelle che gira intorno alla validità del piano regolatore generale di Agrigento. Con il Comune capoluogo e le altre professioni tecniche stiamo tra l’altro contribuendo a realizzare il primo Urban Center della città”.

Il 2017 è stato anche l’anno di un “nuovo” Consiglio, ma anche di un impegno importante dal punto di vista della formazione.

“Assolutamente. Il fatto che l’attuale Consiglio sia undici quindicesimi lo stesso del precedente mandato ma veda, contestualmente, nomi ed energie nuove, ci ha fornito sicuramente la possibilità di dare uno slancio a quanto si stava già facendo. Ci sono due temi sui quali ci si è spesi: uno è quello della formazione professionale obbligatoria, che ci ha visto impegnati a fornire a tutti i colleghi delle diverse specializzazioni dei corsi per loro assolutamente gratuiti; poi abbiamo ritenuto essenziale ricostruire le reti di relazione. Anche in questo caso ci si è mossi su un doppio binario: se abbiamo ritenuto necessario costruire un senso di comunità anche grazie ad iniziative conviviali, come la consegna dei riconoscimenti per gli anni di iscrizione all’Ordine – giornata che abbiamo ritenuto di riproporre e abbia-



mo anzi ampliato, inserendo una targa anche per coloro che hanno festeggiato il prestigioso traguardo dei 60 e 70 anni di iscrizione all’Ordine - questo direttivo è tornato per la prima volta dopo anni a fare parte della Consulta regionale e dell’Assemblea dei presidenti nazionale. A livello locale ritengo sia inoltre molto importante il lavoro che si sta continuando a portare avanti con la Rete delle professioni tecniche. L’idea che bisogna portare avanti è che la battaglia a difesa della dignità professionale non si può vincere da soli”.

Insomma, vi aspetta un anno tutt’altro che semplice..

“Siamo consapevoli che il lavoro sia tanto. Per adesso, però, voglio rivolgere a tutti gli iscritti all’Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento il mio miglior augurio di un sereno Natale e di un proficuo 2018”.



**Il Consiglio provinciale dell’Ordine
augura a tutti gli iscritti un Sereno Natale
e un Felice anno nuovo**

Insediato l'Osservatorio per il decoro e la qualità della professione di Agrigento

Tenere ferma la "barra" del diritto ad una retribuzione equa e rispettosa della dignità professionale ma, anche, fornire ai cittadini delle utili linee guide per evitare eventuali speculazioni. Su questo sta lavorando l'Osservatorio per il decoro e la qualità della professione dell'Ordine degli Ingegneri di Agrigento, nato a settembre e già al suo terzo incontro operativo. Durante le prime riunioni tutti i partecipanti hanno sottolineato l'importanza di valorizzare la professionalità dell'ingegnere che, negli ultimi anni, è stata svilita da inique logiche di mercato. Per questo, e anche alla luce degli sviluppi normativi, si è ritenuto necessario tentare di dare un'applicazione concreta al principio Costituzionale dell'equo compenso, attraverso la redazione di "disciplinari tipo", conformi alla normativa vigente, per ciascuna delle attività in cui l'ingegnere si trova ad operare, e per le quali attualmente risulta di difficile individuazione l'ammontare delle competenze utilizzando il D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013 (decreto Parametri bis), che, ad oggi, è l'unico riferimento di Legge a cui committenti, sia privati che pubblici, devono attenersi per determinare l'importo delle prestazioni da porre a base d'asta per l'affidamento. All'interno di detti disciplinari, che saranno consultabili on line e a disposizione anche dell'utenza, troveranno rilevanza tutte le prescrizioni, le norme tecniche

e gli adempimenti (comprensivi delle sanzioni per infedele o omessa applicazione) richiesti dalle leggi cogenti, che possano, da un lato costituire una linea guida per il committente, pubbliche amministrazioni o committenti privati, e dall'altro evidenziare per gli stessi e per il professionista incaricato la mole di lavoro e di responsabilità connessa con l'assunzione dell'incarico onde formulare una proposta di compenso proporzionato alla qualità e alla quantità di lavoro da svolgere. L'uniformità dei disciplinari, infatti, costituisce oggi una solida base sulla quale costruire l'attività professionale e offre garanzia al committente del rispetto dei contenuti degli stessi. I disciplinari tipo individuati in questa prima fase, e che sono stati assegnati ai gruppi di lavoro dell'Osservatorio (costituiti da tecnici specializzati) riguarderanno: il coordinamento per la sicurezza; la progettazione strutture; il certificato di idoneità sismica; la progettazione di carpenteria metallica; la progettazione di impianti elettrici; la progettazione di un impianto fotovoltaico; consulenze tecniche di ufficio e stime per accesso al credito; la redazione di APE, ai sensi della legge 10 e Diagnosi Energetica. La redazione dei disciplinari tipo rappresenta, ovviamente, solo la prima fase delle attività che l'Osservatorio vuole portare avanti, e il cui report completo sarà presentato nel corso del Primo Congresso Provinciale.



Equo compenso, Consiglio di Agrigento presente a Roma

Anche Agrigento ha partecipato, lo scorso 30 novembre, alla manifestazione proclamata dal Comitato Unitario delle professioni (presieduto da Marina Calderone) e dalla rete delle Professioni Tecniche (presieduta da Armando Zambrano). A testimoniare la presenza del Consiglio dell'Ordine è stato il consigliere Maurizio Cattano. "L'iniziativa - spiega - si è di fatto svolta in concomitanza con l'approvazione da parte della Camera dei Deputati della legge sull'equo compenso che, pur avendo un ambito di applicazione molto limitato (vale solo nel caso delle banche, degli enti, delle grandi aziende e dell'Amministrazione pubblica e non è quindi applicabile al cittadino medio), pur essendo imperfetta in molti suoi passaggi e pur essendo priva delle norme applicative, ristabilisce (per ora solo per un ristretto numero di casi) ciò che i padri Costituenti avevano già previsto sancendo il diritto ad una retribuzione

proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Della manifestazione - continua Cattano - restano oltre alle testimonianze rese da tanti colleghi professionisti ed agli impegni presi dai tanti rappresentanti delle istituzioni presenti, la determinazione, la lucidità e l'unità di intenti di tutti i rappresentanti delle associazioni professionali, in primis di Marina Calderone ed Armando Zambrano che fanno ben sperare in future e più eque modifiche della legge appena approvata. Essere presenti quel giorno insieme ad altri 1.200 delegati a rappresentanza di più di 2.300.000 professionisti appartenenti alle più disparate categorie professionali, alle rappresentanze sindacali e alle professioni non Ordinarie - conclude Cattano - ha rappresentato un momento importante, anche perché la vera applicazione di un equo compenso è lontana".



Prestazioni lavorative non retribuite, Ordine pronto alle diffide

Il presidente provinciale dell'Ordine degli Ingegneri di Agrigento, Albero Avenia, lo scorso 11 dicembre ha firmato una lettera, inviata ai sindaci e ai dirigenti degli uffici tecnici dei Comuni dell'Agrigentino, all'Asp e a tutti gli iscritti, con la quale diffida le Amministrazioni locali e i professionisti dal disporre/accettare prestazioni gratuite. La lettera, consultabile sul sito on line dell'Ordine (http://www.ordineingegneriagrigento.it/images/news/comunicazioni/DIFFIDA_AFFIDAMENTO_SVOLGIMENTO_PRESTAZIONI_GRATUITE.pdf) prescrive alle

Amministrazioni locali "di attenersi alle prescrizioni di legge in ordine al corrispettivo da porre a base di gara; ad avvalersi della facoltà di richiedere agli Ordini professionali territorialmente competenti la verifica preventiva del corrispettivo del servizio da porre a base di gara; di non chiedere e/o ricevere prestazioni gratuite da parte degli iscritti, né attraverso bandi o procedure di selezione né in via diretta; di segnalare con tempestività qualsiasi proposta dovesse pervenire in tal senso da iscritti a questo Ordine. Ove non costituiscono più gravi viola-

zioni - continua Avenia -, questo Ordine procederà al deferimento all'ANAC e al Dipartimento regionale vigilante gli Enti che non si atterranno a tali prescrizioni". L'Ordine, inoltre diffida i propri iscritti a "non svolgere prestazioni gratuite nei confronti di qualsivoglia Amministrazione, alla luce degli illeciti che verrebbero a configurarsi". Il rischio è il "deferimento al Consiglio di Disciplina dei colleghi che non si atterranno a tali prescrizioni", fermo restando la possibilità di segnalazioni ad altri organi in caso i fatti contestati non costituiscano più gravi violazioni.

Nuove regole sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione, tutti i chiarimenti

Il 9 agosto 2017 è entrato in vigore il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 305/2011 sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Tale decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.159 del 10 luglio 2017, abroga e sostituisce il D.P.R. n. 246/1993, che costituiva l'attuazione italiana della precedente normativa europea sui prodotti da costruzione. Ad oggi, pertanto, riferimento operativo per la marcatura CE, la commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti da costruzione rimane il Regolamento UE n. 305/2011, cui si aggiunge il decreto in oggetto, relativo agli aspetti di dettaglio lasciati al livello nazionale come l'autorizzazione degli organismi di valutazione, gli strumenti di controllo del mercato e le sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal Regolamento. L'articolo 20 del suddetto decreto stabilisce le sanzioni per le figure tecniche coinvolte in caso di violazione degli obblighi di impiego dei prodotti da costruzione. Le sanzioni previste sono: sanzioni amministrative (da 2.000 a 12.000 euro) per il progettista dell'opera che prescrive prodotti non conformi ai già citati obblighi di marcatura CE. Nel caso di prodotti e materiali destinati ad uso strutturale o ad uso antincendio, le sanzioni sono penali oltreché amministrative (arresto fino a 3 mesi e ammenda da 5.000 euro a 25.000 euro); sanzioni amministrative (da 4.000 a 24.000 euro) per il costruttore, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore che, nell'ambito delle specifiche competenze, utilizzino prodotti non conformi agli obblighi in materia di marcatura CE e dichiarazione di prestazione stabiliti dal Regolamento UE n. 305/2011. Nel caso di prodotti e materiali destinati ad uso strutturale o ad uso antincendio, le sanzioni a carico degli stessi soggetti sono penali oltreché amministrative (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 10.000 euro a 50.000 euro); altri tre articoli completano il quadro delle sanzioni (amministrative e/o penali) a carico dei fabbricanti dei materiali, dei distributori e degli organismi di certificazione. Il DL introduce, inoltre,

sanzioni a carico dei progettisti. Diventa quindi tassativo che il progettista indichi correttamente le caratteristiche di prestazione dei vari materiali da impiegare in cantiere, e, nel caso di materiali ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento UE n. 305/2011, sia espressamente riportato il riferimento alla marcatura CE e alla relativa dichiarazione di prestazione. In questo modo, anche il direttore dei lavori disporrà delle informazioni/documentazioni per una corretta accettazione dei materiali in cantiere. L'elenco dei prodotti coperti da norma armonizzata, e quindi sottoposti a marcatura CE, è consultabile



sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Per quanto riguarda il Regolamento UE n. 305/2011, si richiamano i seguenti punti principali.

Per essere immessi sul mercato, ed essere conseguentemente utilizzati in cantiere, i prodotti da costruzione ricadenti nell'ambito di applicazione di una norma europea armonizzata in vigore, o conformi a una valutazione tecnica europea, devono essere muniti di dichiarazione di prestazione e marcatura CE. Sono fatti salvi, in quanto ritenuti conformi al Regolamento, i prodotti immessi sul mercato ai sensi della Direttiva 89/106/CEE prima del 1° luglio 2013, con la relativa documentazione. Si ricorda che la dichiarazione di prestazione descrive la prestazione dei prodotti da costruzione in relazione alle loro caratteristiche essenziali. I contenuti della dichiarazione di prestazione sono riportati nell'Allegato III al Regolamento e comprendono, tra l'altro: il riferimento del prodotto-tipo; il sistema di valutazione delle prestazioni (1+, 1, 2+, 2, 3 o 4) e i riferimenti delle specifiche tecniche armonizzate applicabili; l'uso previsto del prodotto; l'elenco delle caratteristiche essenziali, di cui almeno

una deve essere dichiarata; le lettere NPD laddove la prestazione non sia determinata. La dichiarazione di prestazione è accompagnata dalla marcatura CE, l'unica marcatura che attesta la conformità del prodotto da costruzione alla prestazione dichiarata in relazione alle caratteristiche essenziali. La marcatura CE è apposta in modo visibile, leggibile e indelebile sul prodotto, su un'etichetta ad esso applicata, oppure, se ciò fosse impossibile o ingiustificato a causa della natura del prodotto, sull'imballaggio o sui documenti di accompagnamento. Essa è seguita da: ultime due cifre dell'anno in cui è stata apposta per la prima volta; nome e indirizzo del fabbricante; riferimento del prodotto-tipo; numero di riferimento della dichiarazione di prestazione; livello o classe della prestazione dichiarata; riferimento alla specifica tecnica armonizzata applicata; numero di identificazione dell'organismo notificato, se del caso. Il Regolamento, all'articolo 5 prevede delle deroghe, le quali intervengono quando un prodotto è fabbricato in esemplare unico o su misura in un processo non di serie, su ordine specifico di un committente, ed è installato in un'opera singola ed identificata; oppure quando un prodotto è fabbricato sul cantiere dell'opera cui è destinato; oppure ancora quando il prodotto è fabbricato con metodi tradizionali o con metodi atti alla conservazione del patrimonio storico-architettonico e mediante un processo non industriale per il restauro di opere di rilevanza storica o architettonica. Per i seguenti prodotti da costruzione erano stati emanati decreti interministeriali che stabiliscono le caratteristiche essenziali da dichiarare obbligatoriamente (per le caratteristiche essenziali non obbligatorie il fabbricante può riportare la dicitura NPD):
accessori per serramenti (D.M. 5 marzo 2007);
isolanti termici (D.M. 5 marzo 2007);
aggregati (D.M. 11 aprile 2007);
appoggi strutturali (D.M. 11 aprile 2007 e D.M. 16 novembre 2009);
geotessili e prodotti affini (D.M. 11 aprile 2007);
aggregati per conglomerati bituminosi (D.M. 16 novembre 2009).

Iva agevolata per lavori di recupero del patrimonio edilizio, ecco come funziona

Quando si applica l'Iva agevolata al 10% nei lavori edili? Una risposta, piuttosto complessa ma chiarificatrice, arriva da un emendamento approvato dal Senato, nella seduta del 28 novembre, sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (la cd. Legge di Bilancio 2018 o Legge Finanziaria). Nello specifico, il Dossier 560/2 del Servizio Studi del Senato (aggiornato agli emendamenti approvati nella seduta pomeridiana del 28 novembre)



dedica un paragrafo a tale emendamento (articolo 3, comma 6-bis) che fornisce una interpretazione autentica della disciplina dell'aliquota Iva agevolata al 10% per i beni significativi nell'ambito dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. **Il testo completo dell'articolo è consultabile al seguente link:** https://www.ingegno-web.it/18327-iva-agevolata-su-interventi-di-recupero-del-patrimonio-edilizio-chiarimenti-importanti?utm_term=16112+-+https%3A%3A

EDITORIALE

Perché da oggi siamo qui

Quello che avete tra le mani, o che state leggendo sul vostro terminale multimediale è il primo numero della newsletter che, ogni mese, sarà a vostra disposizione grazie al lavoro dell'Ufficio Stampa e del Consiglio dell'Ordine di Agrigento. Un'opportunità per tutti di confrontarsi su temi di stringente attualità che interessano la professione dell'ingegnere, trovando spazio anche per raccontare e raccontarsi all'esterno, per far valere le ragioni delle professioni tecniche in un mondo in cui queste dovrebbero assumere sempre più valore soprattutto nel ripensare i nostri territori

e per progettare un futuro diverso. Un cammino che potremo condurre solo insieme. Per questo la newsletter sarà il prodotto di un lavoro condiviso, che ascolti le vostre esigenze e consenta di fornirvi un quadro aggiornato di tutto quanto accade al di fuori del nostro territorio. unque vorrà dare il proprio contributo di idee e proposte, nella convinzione che si cresce solo se si è comunità e se tutti possono vogliono fornire il proprio aiuto.

I contributi potranno essere inviati a stampaingegnieriag@gmail.com

Ecoefficienza edifici pubblici, sulla Gurs pubblicato l'avviso per l'adesione al bando

Promozione dell'eco efficienza negli edifici pubblici, arriva il bando. Lo scorso 20 ottobre l'Assessorato regionale all'Energia e ai servizi di Pubblica utilità ha dato notizia della pubblicazione del bando finanziato con il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 e consultabile sulla Gazzetta ufficiale della Regione Sicilia 44 - Supplemento Ordinario n.2. Il decreto del 11/10/2017 di approvazione dell'Avviso Pubblico con procedura valutativa

è relativo all'Azione 4.1.1, "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzio-

ne di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo".

Questo il link consultabile per scaricare gli allegati:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia/PIR_DipEnergia_News?stepThematicNews=det_news&id=News=196167142&thematicFilter=PIR_Archivio_NewsUfficioEnergia

Rafforzamento per la formazione, prorogato al 20 dicembre il bando

Nell'ambito dell'Avviso 16/2017 della Regione Sicilia, "Azioni di rafforzamento per la formazione dei liberi professionisti lavoratori autonomi" Programma Operativo della Regione Sicilia Fondo Sociale Europeo 2014/2020 è possibile usufruire di un finanziamento da spendere per la formazione professionale. Vista questa opportunità, l'Ordine pubblicherà a breve il calendario ed il programma dei seguenti corsi a cui potersi iscrivere usufruendo del finanziamento regionale: Corso per coordinatore della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (n. 120 ore); corso di aggiornamento per Coordinatore della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (n. 40 ore); corso per RSPP (n. 24 ore); corso di aggiornamento per RSPP n. 40 ore (vedi Circolare CNI n. 784 - Accordo Stato Regioni in materia di percorsi formativi per RSPP); corso base prevenzione incendi ai sensi del DM 05/08/2011 (ex L.818/84) (120 ore); corso di aggiornamento per i professionisti iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno (n. 8 ore); corso di aggiornamento per i professionisti iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno (n. 16 ore); seminario di aggiornamento per i professionisti iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno (4 ore). Possono presentare la domanda tutti i professionisti lavoratori autonomi in possesso, alla data di pubblicazione dell'avviso, dei seguenti requisiti (art. 4 Avviso 16/2017): essere residenti in Sicilia o domiciliati nel territorio della Regione Siciliana da almeno sei mesi; avere una età compresa fra i 18 ed i 67 anni; esercitare l'attività professionale nella Regione siciliana; essere in possesso di Partita IVA da almeno sei mesi; appartenere ad una delle seguenti tipologie: soggetti iscritti ad albi di un Ordine o di un Collegio professionale; soggetti iscritti ad una associazione professionale ai sensi della Legge 4/2013; soggetti iscritti alla gestione separata INPS ed essere titolari di reddito, da modello ISEE fino a 30.000 euro. I costi: corso base specializzazione in prevenzione incendi, 120 ore, € 650; Corso base sicurezza, 120 ore, € 450; Corso aggiornamento sicurezza, 40 ore, € 250; Corso RSPP, 24 ore, € 200. <https://avviso162017.siciliafse1420.it>; [http://www.sicilia-fse.it/Uploads/AvvisiBandi/8392%20DDG%20del%2011_2017\(1\).pdf](http://www.sicilia-fse.it/Uploads/AvvisiBandi/8392%20DDG%20del%2011_2017(1).pdf) <http://incentivisicilia.it/?r=7c>

Formazione continua, è il momento di fare i "conti"

Cari Colleghi,

visto l'approssimarsi della fine dell'anno, momento in cui si fa il saldo dei propri crediti formativi, riteniamo sia molto importante ricordarvi gli obblighi derivanti dalla Formazione continua al fine di un corretto esercizio dell'attività professionale. E' quindi necessario mettersi al più presto in regola con i CFP e con la deontologia. Di seguito si ricordano i fondamentali obblighi in ordine alla formazione ed altresì si chiede agli Ingegneri, professori ordinari che hanno optato per il tempo pieno, di darne comunicazione all'Ordine.

OBBLIGO FORMAZIONE PROFESSIONALE.

L'esercizio della professione è subordinato al possesso annuo di un numero minimo di 30 Crediti Formativi Professionali e fino ad un massimo di 120 (art.1, comma 1, lett. a) del DPR 7/08/2012 n.137). Al termine di ogni anno solare vengono detratti dal totale posseduto n. 30 CFP e quindi, visto l'approssimarsi della fine dell'anno e la conseguente decurtazione dei 30 CFP, è necessario verificare, collegandosi al sito: " www.mying.it ", che il monte CFP non abbia una soglia inferiore a n. 60 per poter, quindi, iniziare il 2018 con un numero di crediti formativi

sufficiente pari a 30. La violazione dell'obbligo di formazione continua costituisce un illecito disciplinare, infatti, l'art. 12 del relativo Regolamento prevede che in caso di accertato esercizio della professione senza il possesso del numero dovuto di CFP, il Consiglio dell'Ordine è tenuto a darne comunicazione al Consiglio di disciplina territoriale per le conseguenti azioni disciplinari. Qualora i propri crediti risultassero inadeguati si ricorda che i CFP vengono riconosciuti per attività di formazione professionale secondo le seguenti modalità: non formale (seminari, corsi e/ convegni frontali e/o a distanza), informale (attività professionale dimostrabile, pubblicazioni qualificate, ecc.), formale (frequenza di master universitari di I° e II° livello, dottorati di ricerca, esami universitari). E' opportuno pertanto attenzionare gli eventi in programma presso l' Ordine o presso altri Ordini territoriali nonché quelli organizzati da PROVIDER autorizzati dal CNI, al fine di assicurarsi il numero richiesto di crediti formativi.

GIOVANI INGEGNERI ISCRITTI DAL 01/01/2014.

I crediti conferiti al momento della prima iscrizione comprendono 5 CFP sull'etica e deontologia professionale da conseguire

obbligatoriamente entro il primo anno solare successivo a quello di iscrizione"(Art. 3 del Regolamento). Il mancato assolvimento dell'obbligo di formazione di cui sopra, entro i termini previsti, prevede le sanzioni descritte all'art. 12 del relativo Regolamento di cui sopra. Si invitano pertanto i giovani professionisti non ancora in regola ad attenzionare i seminari su etica e deontologia che quest'Ordine ha in programma entro fine anno, al fine di adempiere all'obbligo previsto.

ELENCO SPECIALE DOCENTI UNIVERSITARI

Quest'Ordine, in ottemperanza al D.P.R. 382/1980, ha istituito, già da tempo, l' "Elenco speciale per i professori universitari a tempo pieno". I nominativi da inserire dovrebbero essere comunicati all'Ordine dai Rettori delle varie Università, spesso però tale comunicazione non viene evasa. Al fine di consentire l'aggiornamento del predetto elenco speciale, si chiede agli iscritti ingegneri docenti universitari, che abbiano optato per il regime a tempo, di darne comunicazione alla Segreteria dell'Ordine, tramite e-mail o pec, compilando l'allegato modello.

Tutti i prossimi corsi e seminari promossi dall'Ordine

Anno 2017

Seminario: "Deontologia ed Etica Professionale", Agrigento - Sala convegni "E. Guggino" - 15/12/2017 (organizzazione Ordine), partecipazione gratuita (5 Cfp);

Seminario: "Lo stalking in condominio", Sciacca - Aula "Blasco" - 16/12/2017 (organizzazione Ordine con Enti), partecipazione gratuita (4 Cfp);

Seminario: "Impianti rilevazione incendi, aspetti progettuali e normativi", Sciacca - Istituto "Don Michele Arena" - 16/12/2017 - (organizzazione Ordine con Notifier), partecipazione gratuita (3 Cfp);

Seminario: "Deontologia ed Etica professionale", Cammarata -

Comune Di Cammarata - 21/12/2017 (organizzazione Ordine), partecipazione gratuita (5 Cfp);

Anno 2018

Seminario: "La Norma Regionale sui lavori in copertura - Decreto Assessorato alla Salute 05/09/2012, sviluppi e aggiornamenti", Licata - I.I.S.S. "E. Fermi" - 12/01/2018 - (organizzazione Ordine con Enti), partecipazione gratuita (4 Cfp);

Seminario: "Locomozione e innovazione, l'auto elettrica tra presente e futuro", Sciacca - Istituto "Don Michele Arena" - 12/01/2018 - (organizzazione Ordine con Enti), partecipazione gratuita (4 Cfp)



L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI AGRIGENTO,

in collaborazione con

Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Sicilia
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento

ORGANIZZA

Corso base di specializzazione in

PREVENZIONE INCENDI

Legge 7 dicembre 1984,n.818, DM 25/03/85,dm 5/08/11

Sede: ORDINE INGEGNERI VIA GAGLIO 1 AGRIGENTO

Periodo: DAL 5 FEBBRAIO 2018 AL 27/03/2018 (LU MA VE pomeriggio)

Durata: 120 ORE

Costo: € 650,00

Anticipo: € 200,00 da versare con bonifico bancario - IT97E0710816600000000591 o

direttamente in Segreteria tramite assegno o POS

Assenze consentite: 12 ore

Ai partecipanti verranno riconosciuti n. 120 CFP

Il corso è rivolto a tutte le figure professionali e si attiverà al raggiungimento di minimo 30 partecipanti

Inviare scheda adesione a ordine@ordineingegneriagrigento.it entro il 20/01/2018

Il corso è in attesa di approvazione da parte del Ministero, per questo motivo può subire variazioni di date